



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 45 del 07/04/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	STUDIO E CONSULTAZIONE SULLA POSSIBILITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI: "ITINERARI DELLA TRADIZIONE", "I SAPORI DELLA TRADIZIONE" E "I SENTIERI DELLA TRADIZIONE".
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,20		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,15	11,20		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,35	11,15		
Componente	Coppola Gaspare	SI		10,00	10,30		
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,50	11,20		
Componente	Lombardo Vito	SI		10,00	11,20		
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,20		

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 07 del mese di Aprile, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente da lettura dei precedenti verbali.

Alle ore 10,15 entra il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone dà lettura dell'ordine del giorno ed illustra, brevemente, il senso della convocazione della Commissione finalizzato a sviluppare nuove riflessioni, dalle quali si auspica possano essere proposte, all'Amministrazione Bonventre, nuove scelte che potrebbero, poi, essere riflesse nel piano del Distretto Turistico Siciliano.

Alle ore 10,30 esce il Consigliere Coppola Gaspare.

Alle ore 10,35 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Alle ore 10,50 entra il Consigliere Fundarò Antonio.

Il Presidente Antonio Pipitone invita il Consigliere Antonio Fundarò ad illustrare l'ordine del giorno.

Il consigliere Fundarò rappresenta che è necessario ed indifferibile un maggiore impegno della Amministrazione Comunale sul fronte dello sviluppo economico sostenibile del turismo. È necessario, continua Fundarò, aumentare il contributo del turismo all'economia locale. Il territorio di riferimento è molto vasto. Ovviamente, Alcamo in questo contesto, seppur con tutto il suo valore in termini di riconoscibilità e di prodotto, deve essere contestualizzata all'interno dei termini tematici del Distretto Turistico Siciliano.

L'idea nasce dall'individuazione dell'insieme degli elementi d'identità di questo territorio e della gente che vi abita, che sarà, così, l'elemento di unicità e il carattere distintivo del territorio nel suo complesso.

Ciò che lo accomuna, infatti, sono i ricchi valori del patrimonio, prevalentemente rurale, degli "Antichi mestieri, Sapori e Tradizioni popolari".

Più precisamente, continua il Presidente Pipitone, bisogna impegnarsi per realizzare degli "Itinerari della Tradizione", "I Sapori della Tradizione" e "I Sentieri della Tradizione".

A partire, continua dalla valorizzazione della cucina tradizionale, delle attività produttive tradizionali, della storia sociale della comunità locale, delle attività economiche tipiche, delle tradizioni popolari e dei valori naturali e culturali, componenti unificanti della vita della comunità alcamese, che divengono un prodotto turistico in sé.

Interviene il Consigliere Antonio Fundarò: è necessario puntare soprattutto sui "Sapori" come elemento principale al quale legare tutti gli altri, con l'obiettivo, quindi, di confezionare prevalentemente prodotti turistici diversificati, ma caratterizzati dal sistema dei prodotti tipici e della gastronomia, articolando la scoperta del territorio e la fruizione delle sue risorse non strettamente legate al cibo.

È necessario pensare ad un prodotto alcamese che abbia come caratteristica, dunque, quella di essere fortemente declinato sugli elementi di identità locale e sulla componente "esperienziale" dell'offerta, in maniera tale da formulare una proposta unica e non riproducibile in altri contesti territoriali.

Bisogna lavorare, ha continuato Fundarò, alla creazione di un Club di Prodotto definito ed individuato come un'aggregazione di operatori, pubblici e privati, che agisce nell'ambito della creazione, promozione e commercializzazione non di un prodotto turistico genericamente inteso, ma di un prodotto specifico alcamese rivolto a un segmento/nicchia di clientela o verso un mercato/bacino di domanda specifico.

La filosofia che anima i Club di Prodotto del Distretto Sicilia, infatti, continua Fundarò, è quella di creare un circuito della qualità dell'accoglienza che coinvolge i soggetti che operano sia nell'ambito dell'offerta turistica di base che in quello dei servizi secondari, che consenta di accogliere l'ospite e fargli vivere un'esperienza nel territorio, guidandolo attraverso le tradizioni locali e gastronomiche, le bellezze naturalistiche e le ricchezze culturali.

La visita del territorio, precisa il consigliere Fundarò, deve diventare un'occasione per la scoperta della comunità locale.

In quest'ambientazione, Alcamo esprime la "summa capitalis" e deve candidarsi a diventare "la Porta del Distretto", vale a dire il luogo in cui sarà concentrato l'intera rappresentazione territoriale del distretto con tutte le sue caratterizzazioni e specializzazioni, e da dove, figurativamente, si potrà partire per tutti gli itinerari, eventi, attività e/o manifestazioni che saranno organizzate.

La contingenza economica non risparmia i territori deboli, e a questa, a volte, si aggiunge la grave situazione causata dal dissesto geologico.

E' una situazione di emergenza generale, a cui il turismo potrebbe rispondere positivamente.

Per il Consigliere Francesco Sciacca bisogna supportare la profittabilità di medio-lungo termine delle imprese turistiche. E' fondamentale che un piano di sviluppo turistico debba concentrarsi sull'incremento di produttività delle imprese turistiche del proprio territorio, puntando principalmente su quelli che offrono servizi diretti (strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, guide, trasporti, ecc..) al turismo, ma anche su quelli che nel nostro caso, data la specificità dei nostri prodotti turistici, risultano essenziali (come ristoranti, opifici, artigiani artistici, ecc..).

Il Consigliere Francesco Sciacca precisa che il nostro Distretto è costituito da un territorio limitrofo ad aree di turismo maturo, in cui i 2/3 della capacità ricettiva ricadono nei territori di pochi comuni, che accolgono grandi alberghi e villaggi turistici, mentre negli altri troviamo prevalentemente piccoli alberghi 3 stelle e strutture extralberghiere, agriturismo, turismo rurale e B&B.

La nostra Città, però, è fuori da una gran parte dei circuiti turistici e dai tour dell'isola che vengono proposti dai tour operatori italiani ed esteri. Ciò risiede nel fatto che questi organizzano i loro fattori della produzione dove e nel modo in cui possono, giustamente, trarre maggior profitto. E' normale, quindi, predisporre i tour tra le principali aree e le più note attrazioni della Sicilia che oggi, e storicamente, risultano le più programmate ed organizzate per la fruizione turistica.

Il nostro obiettivo, quindi, deve essere, continua il consigliere Leonardo Castrogiovanni, proprio organizzare il territorio in modo da attrarre convenienza economica e facilitare il confezionamento di prodotti turistici ai tour operator, dando loro la possibilità di diversificare la loro offerta con un rapporto costi/ricavi conveniente.

Vista la capacità ricettiva della Regione rapportata alle presenze, conclude il Consigliere Castrogiovanni , è opportuno lavorare in un ottica di complementarità delle proposte di prodotto in ciascun territorio, in modo tale che non ci sia competizione all'interno, ma che al contrario ci si possa porre unitariamente, come Regione, con offerte turistiche diversificate.

Bisogna trovare dei punti di incontro, delle complementarità e delle sinergie con gli altri distretti territoriali e/o tematici sin dal momento della pianificazione degli interventi per la composizione e la promozione della offerta turistica. Compito difficile ma necessario. Aumentare la produttività delle imprese turistiche.

Alle ore 11,15 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Alle ore 11,20 la seduta viene sciolta.

IL SEGRETARIO

Lipari Giuseppe

IL PRESIDENTE

Pipitone Antonio